



Vallarsa

notizie n.75



Sommario

SINDACO E GIUNTA

- 1 Il gemellaggio con Mitterndorf: un legame che ispira la nostra Comunità

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 2 Mittendorf an der Fischa 21 novembre 1992 - 21 novembre 2022
4 Finanziata la ristrutturazione della scuola di Raossi. In arrivo anche una piccola palestra
5 Note storiche
6 Inaugurata la parete di arrampicata
8 Percorso Pari Opportunità: un viaggio che sarebbe bello continuare!
9 Sempre più bici col "Giro della Vallarsa" e la "Granfondo delle Piccole Dolomiti"

DAI GRUPPI CONSILIARI

- 10 Un progetto di rigenerazione urbana e sociale per Matassone e la Vallarsa
11 Non contrari, ma diversi

ORIGINI, STORIA E ATTUALITÀ

- 12 Eccellenze musicali in vallarsa
14 Da Venezia a Sant'Anna: "Nina dei lupi" fa sold out

DALLE SCUOLE

- 15 Pronti attenti via!

DALLA CASA DI RIPOSO

- 16 Cristina Garniga è la nuova presidente

DALLE PARROCCHIE

- 17 La gioia del Natale
18 Tuxtutti = Grest 2023

DALLE ASSOCIAZIONI

- 19 Camposilvano in festa
20 Tra vini eroici e leggende perdute
21 Coro Pasubio
22 Finali mondiali Ferrari al Mugello
23 Ricorrenze dimenticate
24 Quante iniziative con la nuova sede
24 Voci fresche, appassionate e competenti per "Il clima che/ci cambia" 2023
25 Dieci anni e tre volte grazie
26 Matilori en festa... e non solo
27 Spirito di servizio e impegno

GIOVANI

- 28 Il Progetto Girovagando e Acqua Preziosa

LE INIZIATIVE IN VALLE

- 29 Che spettacolo la nostra Fiera di San Luca!

DOTTORE, DOTTORE

- 30 Lorenzo Taldo laureato in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio

SCEGLIERE LA VALLARSA

- 31 Fago su casa ad Albaredo
32 I 30 anni dell'Acquario

DAI LETTORI

- 33 En valarser alle provinciali

INVIACI LE TUE FOTO, POTREBBERO DIVENTARE LA NUOVA COPERTINA DI VALLARSA NOTIZIE



Siamo sempre a caccia di immagini per la copertina di Vallarsa Notizie. Se hai una o più fotografie che ti sembrano adatte, non esitare, inviacelce. Fai attenzione però, per la stampa è necessario che l'immagine abbia una risoluzione di almeno 300 dpi. Preferiamo che sia orizzontale (così da permetterci di avere una copertina fronte e retro), quindi la foto deve avere il soggetto principale nella metà di destra e comunque non deve perdere la sua essenza se vista solo a metà. Quando invii lo scatto a comune@comune.vallarsa.tn non dimenticare di indicare il tuo nome (o quello dell'autore per il conto del quale spedisce la foto) e un titolo.

Vallarsa Notizie - Periodico del Comune di Vallarsa - anno XXXII n.75, dicembre 2023

Direttore Responsabile
Luca Nave

Recapito
Comune di Vallarsa, fraz. Raossi

In copertina
foto di Tiziano Maraner

Comitato di Redazione
Marta Stoffella
Franca Bruni
Stefania Raoss
Tiziano Maraner

Stampa e impaginazione
Grafiche Stile sas

Il notiziario è consultabile sul sito del comune
www.comune.vallarsa.tn
sezione: "comune/comunicazione"

Il gemellaggio con Mitterndorf: un legame che ispira la nostra Comunità

Un'immagine spesso trasmette più di tante parole. Nella frenesia della vita quotidiana, questa foto cattura un momento speciale, un legame che trascende le distanze geografiche e si radica nei valori fondamentali della nostra comunità. La visita a Mitterndorf, di cui ci sarà ampio spazio in questa edizione, è stata un incontro toccante tra rappresentanti delle nostre due comunità. Lo scambio di sorrisi e abbracci non è solo stato un atto formale, ma una testimonianza di valori condivisi che sono il cuore pulsante di ogni comunità solidale.

Il gemellaggio è un'opportunità per condividere esperienze e tradizioni, un viaggio che ci arricchisce reciprocamente, unendo culture diverse con rispetto e comprensione.

In un mondo in cui le dif-

ferenze spesso dividono, il gemellaggio di Mitterndorf ci ricorda che le difficoltà e le sofferenze che hanno patito i nostri profughi ci aiutano a superare qualsiasi barriera e ci ispirano nel nostro percorso verso una comunità più unita e solidale, dove i legami tra di noi si possono rafforzare ogni giorno di più.

Desidero rivolgere a ciascuno di voi i più calorosi auguri di Natale a nome dell'intera amministrazione comunale e auguro a ciascuna famiglia un sereno e gioioso anno nuovo, circondati dall'affetto dei propri cari. Che questo periodo festivo sia permeato da momenti di pace e condivisione, e che il 2024 porti con sé prosperità, salute e nuove opportunità.

Il sindaco Luca Costa



Mittendorf an der Fischa 21 novembre 1992 - 21 novembre 2022

di Miriam Gios

Il mattino del 19 ottobre due pullman di Vallarsesi sono partiti per Vienna e Mitterndorf an der Fischa, come il 21 novembre 1992 quando da Vallarsa erano partiti 2 pullman per siglare il gemellaggio fra i Comuni di Vallarsa e Mitterndorf.

Il pullmann 1 aveva come capogruppo il sindaco e fra i viaggiatori il Coro Pasubio con 21 coristi e il Gruppo costumi con 11 componenti, i Vigili del fuoco (3); il pullman 2 con l'assessore alla cultura come capogruppo, il vice sindaco, fra i viaggiatori

il segretario del Centro studi museo etnografico, rappresentanti dell'Ecomuseo dei 4 Vicariati, Alpini di Terragnolo e un gruppo di scolari della Scuola elementare Francesco Cavallin.

La mattinata del 20 ottobre è stata dedicata a una visita di Vienna e nel pomeriggio ci siamo recati a Mitterndorf. Al parco dell'altare della memoria la cittadinanza ospite ci aspettava col sindaco Thomas Jechne, il vice Martin Ribnicsek, assessori e consiglieri comunali, la banda, Feuerwehr (Vvff). Siamo stati accolti con sentimenti di amicizia profonda, di condivisione dell'importante momento che si stava vivendo.

I discorsi del buergmeister Thomas Jechne e del sindaco Costa hanno ricordato la storia, i fatti e i luoghi del passato con l'intenzione di condividere un futuro di amicizia e fratellanza ricco di scambi e condivisioni. Sono stati deposti fiori alla lapide che ricorda i defunti della Comunità di Vallarsa. La cerimonia è stata corollata dal Coro Pasubio e dall'assegnazione di medaglie a ricordo dell'evento ai nostri Vigili del Fuoco. Un momento commovente e toccante anche la visita al cimitero con deposizione di fiori al monumento funebre

che il Comune di Vallarsa ha fatto costruire nel 1992 a ricordo dei fratelli defunti.

Nella "Sala della Cultura", dopo il benvenuto della Banda locale, i nostri bambini, indossando abiti dei tempi dell'esodo che il Museo della Civiltà Contadina ha ricostruito, hanno rappresentato e ricordato il momento di arrivo dei loro coetanei a Mitterndorf con la poesia "In terra esiliata". A tutti i partecipanti è stato distribuito un opuscolo "L'amaro distacco" con alcune testimonianze della nostra gente che ha trascorso 3 anni di esilio. È stata consegnata anche una lettera per gli scolari da parte della classe V elementare Cavallin che intrattengono una costante corrispondenza fra le due scuole.

La serata ha poi visto il momento di celebrazione della sottoscrizione della pergamena a ricordo dei 30 anni di gemellaggio, al quale sono seguiti lo scambio di doni, i canti del coro Pasubio e l'esibizione del Gruppo Costumi Storici. Un ringraziamento speciale a Irene Russo Arlanch che, in veste di interprete ufficiale, ci ha reso facile e piacevole il colloquio coi nostri ospiti. Ringraziamo cittadini, associazioni, amici della Vallarsa che accompagnandoci nel viaggio non hanno voluto



dimenticare la storia. Dobbiamo ricordare quanto successo e operare affinché non si ripeta.

EVACUATI

di Michele Dapor

L'Austria qui è una pianura fatta di grandi campi agricoli e minuscoli paesi. Le stalle e i fienili sono circondati da estese praterie interrotte, ogni tanto, da agglomerati di case e chiese con campanili appuntiti, e verdi colline sulle cui sommità sorgono castelli fiabeschi.

Le vacche pascolano ancora libere sui verdissimi prati, malgrado la stagione avanzata. Mi emoziona vedere questi paesaggi, ricchi di storia e di cui ho sentito tanto parlare.

È sera quando il nostro accompagnatore ci porta dove c'erano le baracche dei trentini di Vallarsa. "Ecco!", ci dice, indicando l'inizio di un viale: "L'entrata del Lager era qui!" Attraversiamo un ponte sul fiume Fische e percorriamo una strada che adesso si chiama "Via del Lager" ed era la strada principale del campo evacuati trentini a Mitterndorf. Ai suoi lati si vedono parecchie casette a un piano, di recente costruzione e col tetto a due falde. Mantengono quasi intatta l'architettura delle baracche di legno dove furono deportati oltre 12.000 trentini. Davanti ad alcune di esse è stato posto un cartello con una foto in bianco e nero e la dicitura: "...Campo Evacuati 1915-18 Posizione Baracca Ospedale... Posizione Baracca Chiesa..."

Nulla è rimasto delle originali case di legno e per le quali il campo veniva chiamato: "La Città di Legno". Il tempo ha cancellato tutto. Il ricordo però si fa presente più che mai nel luogo dove allora c'era il cimitero e dove oggi c'è un prato ben curato con alcuni vialetti e tre bei salici che sembrano vigilare su una piccola area ad anfiteatro delimitata, in parte, da un muro. In questo spazio le comunità trentine hanno posto delle targhe di marmo in memoria dei loro fratelli.

Oggi Vallarsa e Mitterndorf si sono date appuntamento qui per commemorare le donne, gli uomini e tanti bambini che, più di cento anni fa, hanno dovuto lasciare le proprie dimore, in balia della guerra, e per quelli che non sono più tornati. Qualcuno ha gli occhi lucidi e, malgrado ci siano due lingue molto diverse a rendere difficile la comunicazione, tutti si comprendono e si trasmettono con facilità, la grande commozione e il forte messaggio di pace.

La croce della chiesa, ritrovata nella "Città di Legno", venne conservata. Ora sta qui, nel luogo del ricordo, mentre la strada che ci passa a fianco ha preso il nome di "Viale Trentino". Una croce! A testimonianza degli errori dell'umanità.

La luce della sera si fa sempre più tenue e il giorno sfuma via, velocemente, verso il buio della notte, quando lasciamo Mitterndorf. Le emozioni sono state molto

grandi. Sfumeranno via anch'esse, verso il ricordo di una giornata speciale. Un ricordo che rimarrà sicuramente, a lungo, nel cuore di chi c'era.



Finanziata la ristrutturazione della scuola di Raossi. In arrivo anche una piccola palestra

di Luca Costa



«Con deliberazione n. 1906 di data 13 ottobre 2023, la Giunta provinciale ha approvato i criteri di selezione degli interventi di edilizia scolastica comunale destinati alla mitigazione del rischio sismico, individuando le opere che dovranno essere prioritariamente oggetto di finanziamento [...] Tra tali interventi figura anche quello denominato “Ristrutturazione scuola elementare Raossi di Vallarsa” [...]»

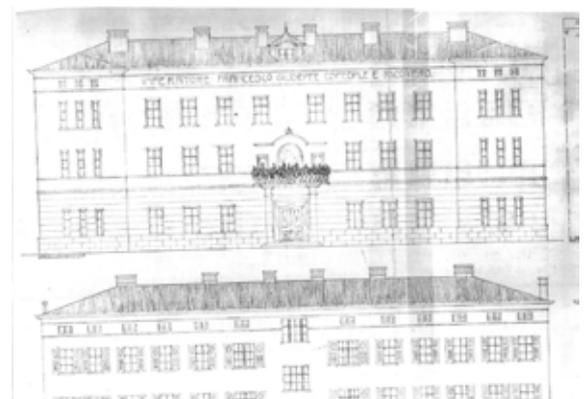
Poche righe, inviate dalla Provincia al nostro Comune, per un progetto importantissimo: si parla di 4.470.600 Euro di spesa ammessa, di cui 3.576.480 finanziati dalla Provincia.

Ora dovremo essere concreti e veloci a presentare un primo progetto entro il 15 giugno prossimo. Questo finanziamento sarebbe potuto arrivare prima ma, col Pnrr unito all'aumento dei costi delle materie prime, la Provincia ha dovuto dare priorità a quei cantieri già finanziati che rischiavano di perdere i fondi europei. Poco male, perché ora l'impegno è arrivato anche per la nostra scuola. L'idea è anche di realizzare una piccola palestra.

Come amministrazione abbiamo già incontrato le maestre e tutto il personale della scuola, per iniziare a condividere un percorso che non sarà breve e facile ma che porterà finalmente a soddisfare ciò

che da tanto tempo aspettiamo. Provvederemo il prima possibile, anche alla luce del nuovo codice degli appalti che finora qualche rallentamento ha creato, a incaricare un tecnico per un progetto di fattibilità tecnico-economica, tenendo conto che questo è un edificio storico e quindi tutelato. Servirà eliminare tutti quei limiti strutturali che, durante il Covid, sono diventati evidenti, ad esempio l'ufficio postale che è dentro la scuola e la biblioteca che affaccia sul cortile dove i ragazzi fanno ricreazione. Ovviamente fondamentale è lavorare sulla mitigazione del rischio sismico. Vorremmo poi che, oltre alla funzionalità, il lavoro permettesse di abbellire il paese nel suo complesso, dedicando dunque la giusta attenzione all'estetica degli esterni.

Va detto che i tempi per arrivare al cantiere vero e proprio saranno lunghi, ma abbiamo fissato un punto di inizio ed è una cosa fondamentale. A inizio mandato avevo formalizzato alcune priorità: avere un finanziamento per la ristrutturazione della scuola elementare con una piccola palestra, accedere al finanziamento per la realizzazione della nuova casa di riposo, interventi di rettifica e messa in sicurezza sulla viabilità provinciale. Sono soddisfatto di poter dire che 3 obiettivi su quelli chiesti sono stati finanziati.



Note storiche sull'edificio scolastico

a cura di Miriam Gios

Un articolo de l'Adige del 1971 titolava "Inaugurato per 107 alunni il nuovo centro scolastico". Ma la storia di questo edificio è più antica. Vediamo cosa scriveva il Capocomune Lorenzo Rigo nel luglio del 1912.

La popolazione di Vallarsa, costretta dalla povertà e dal bisogno ad emigrare ogni anno in terre straniere, lontana dal focolaio domestico, per procurare il necessario sostentamento alla famiglia ed ai propri figli, rimpatria in tardo autunno esausta e sfinita dalla fatica.

Oltre a ciò la pellagra, endemica fra questa popolazione, inferisce più che mai in questa Valle priva di tutto e perfino di acqua potabile. Molti sono i colpiti da questo morbo inesorabile e resi inetti a qualunque lavoro; altri devono fatalmente soccombere ed abbandonare la famiglia, i figli nella più squallida miseria.

Ad onta di tutti i sacrifici pecuniari a cui il Comune si sobbarca, non si riesce a provvedere sufficientemente a questi infelici, alle vedove, agli orfani.

La Vallata, composta di 39 frazioni, su una lunghezza di circa 26 km, divisa dal fiume Leno, è mancante di mezzi di

comunicazione, così che avviene che, specialmente nella lunga stagione invernale, singole frazioni restano isolate e messe nella impossibilità di avere il necessario e più specialmente di dover essere trascurate nei frequenti casi di malattia.

Il mezzo più adatto per porre un riparo a ciò sarebbe quello ideato dal Comune, di erigere, cioè, nel centro della Vallata un ospedale ricovero. Senonché il Comune, già povero da per sè, è nella impossibilità di poter raggiungere lo scopo; e solo allora potrà effettuare questa opera altamente umanitaria quando possa contare sull'appoggio morale e materiale altrui.

È noto l'animo gentile dei Trentini e Triestini: sempre quando il misero fece loro appello ottenne aiuto e sussidio. È per ciò che il sottoscritto Capocomune, a nome di questi infelici, fa appello alla generosità della S.V. sicuro di non essersi rivolto infruttuosamente.

Ogni offerta, anche piccola, verrà accolta con grato animo e unita a quella degli altri oblatori.

Ringraziando anticipatamente la S.V., si segna
Per l'ufficio comunale
Lorenzo Rigo
Capocomune

Per la cronaca, l'appello fu stampato dalla tipografia Carlo Tomasi di Rovereto.

L'edificio fu adibito a ospedale ricovero dal 1913 al 1930, poi divenne un edificio "multiservizi" cioè avevano qui la sede i Carabinieri, gli ambulatori medici, il veterinario, ecc. Poi, alla fine degli anni '60 le scuole frazionali si riunirono in un'unica scuola e, dal 1971, questo è Centro scolastico per gli scolari della Vallarsa. Il 23 maggio 1982 è stato dedicato alla figura di Francesco Cavallin con la posa di un bronzo nell'atrio di piano terra che recita: **"Amate la vita, fate trionfare l'amore sull'odio, la giustizia sulla malvagità, il bene sul male"**

F. Cavallin.



Inaugurata la parete di arrampicata

a cura degli assessori
Matteo Rossaro e
Marta Stofella

NOVITÀ NEL VENTAGLIO DI OFFERTE PER FAMIGLIE

È stata inaugurata sabato 28 ottobre in località Casae la nuova parete per l'arrampicata. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra l'Us Vallarsa e il Comune, in particolare gli assessorati allo sport con Matteo Rossaro e alle politiche sociali con Marta Stofella.

L'Us Vallarsa ha messo a disposizione le proprie conoscenze e alcuni sportivi hanno fornito anche parte dei materiali. Si tratta, dunque, di una iniziativa che ha visto la proficua collaborazione tra pubblico e privato,

nell'interesse collettivo. Da un lato c'è oggi una ulteriore possibilità di praticare sport in valle, dall'altro si dà una nuova occasione ai ragazzi delle scuole cui, da tempo, si provvede a fornire un ventaglio di possibilità pomeridiane. Non solo giovani e giovanissimi, però, perché sono stati pensati anche corsi dedicati agli adulti e si è subito valutata la possibilità di aperture serali: l'Us Vallarsa le garantirà per 2 volte a settimana. Intanto già il giorno dell'inaugurazione, in 16 si sono iscritti al corso per bambini.

La parete misura 4 metri di altezza per oltre 8 di sviluppo orizzontale e offre molte "configurazioni", adatte dunque a ogni livello di abilità in questa particolarissima disciplina. Per informazioni sulle aperture e sui corsi attivi: us.vallarsa@gmail.com - 3472901129 (Andrea).

Entriamo ora nel dettaglio del servizio che verrà offerto a tutte le famiglie. La nuova struttura, come detto, è a beneficio di bambini, ragazzi e adulti. Presenta 3 sezioni boulder strutturate su 3 differenti profili, per un'altezza di 4 metri e una larghezza di 8. I pannelli sono realizzati in plastica riciclata, materiale non abrasivo e quindi

particolarmente adatto alla didattica.

Sono partiti, a inizio ottobre i primi due corsi.

Attività motoria propedeutica all'arrampicata per ragazzi dai 6 ai 13 anni. Il corso si propone di porre le basi motorie necessarie a un primo approccio con l'arrampicata. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base, al miglioramento delle capacità coordinative e di equilibrio e al controllo del movimento del corpo in toto e dei suoi segmenti, attraverso giochi e percorsi che, adattati all'età, tendano anche a favorire la socialità, il divertimento e il senso di appartenenza a un gruppo.

Mat — Mountain Activities Training per ragazzi e adulti. Corso di preparazione fisica per adulti per gli sport di montagna (arrampicata, scialpinismo, trail, trekking). Attività dinamica e intensa che, attraverso circuiti di esercizi diversi e sempre nuovi a corpo libero o con piccoli attrezzi, porta a un consolidamento degli schemi motori di base e all'incremento delle capacità coordinative, dell'equilibrio, dell'agilità e della forza. Per prepararsi a vivere al meglio la propria passione.



NON SOLO ARRAMPICATA

L'arrampicata è una delle tante attività sportive e culturali che vengono offerte anche quest'anno all'interno del progetto "Al mio fianco", insieme a calcio, danza e canto. Progetto di doposcuola molto utile per come è strutturato perché, vicino alle piccole esigenze familiari, aumenta la qualità di vita e la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia dei residenti. La Cooperativa Eris-effetto farfalla, che da due anni porta alcuni dei suoi progetti di animazione e benessere sociale nel comune di Vallarsa (colonia estiva, progetto invernale, progetto per adolescenti) mette infatti a disposizione una figura di prossimità, che si pone al fianco della comunità svolgendo quei piccoli compiti in modo da facilitare l'organizzazione familiare di molti: si tratta di attività di accompagnamento e sorveglianza rivolte ai bambini della scuola primaria di Raossi, in determinati momenti della settimana (doposcuola).



CONTRIBUTO PER LE ATTIVITÀ

L'amministrazione comunale, con deliberazione della giunta comunale n. 177 del 12.10.2023, ha deciso di intervenire mediante l'erogazione di un contributo a parziale copertura delle rette che le famiglie sostengono per le iscrizioni alle varie attività. Ritiene infatti di fondamentale importanza promuovere azioni e iniziative a favore dell'educazione sportiva e di doposcuola per i bambini della scuola primaria di Vallarsa e, considerato che nel 2023 le nascite sono state minori del previsto e i fondi impegnati con deliberazione della giunta comunale n. 21 del 20.02.2023 per i contributi alle nuove nascite non sono stati interamente impegnati, si è deciso di destinare tali fondi alla concessione del suddetto contributo.



Percorso Pari Opportunità: un viaggio che sarebbe bello continuare!

di Anna Pancheri
Referente di progetto per
associazione suore cap-
pucine in Vallarsa SCV

NON FIORI
MA
UOMINI
PER BENE

A LAVORO
SIAMO
BRAVE,
NON CARINE

ANCHE
IL SILENZIO
UCCIDE

Si avvia alla chiusura il percorso Pari Opportunità “**Strumenti concreti di emancipazione e conciliazione per le donne di Vallarsa**” organizzato dall’Associazione suore cappuccine in Vallarsa e finanziato dalla Provincia con Bando PO 2023 dell’Unità di missione semplice **pari opportunità e prevenzione della violenza e criminalità** (Legge provinciale sulle pari opportunità n. 13 del 18 giugno 2012).

Il percorso è stato pensato per offrire alle donne la possibilità di **incontrarsi**, conoscersi e condividere momenti particolari di approfondimento sui temi del **rispetto e parità di genere**, sulla **cultura delle pari opportunità**, sull’**autostima** e l’**emancipazione** e nello stimolare la consapevolezza che la nascita di un soggetto aggregativo femminile, in Vallarsa, potrebbe contribuire concretamente allo sviluppo sia sociale che economico della nostra società.

Il percorso è stato organizzato come una **serie di incontri** con differenti modalità di partecipazione tra laboratori, seminari, testimonianze di donne e trasferte studio, coadiuvati dei nostri partner di progetto. Partito il **18 agosto** con l’inaugurazione e l’incontro con le autrici del libro “Le future”, le giornate del **15 e 16 settembre** col laboratorio esperienziale di “Kintsugi”, il **6 ottobre** col Laboratorio di autostima; il **13 ottobre** abbiamo ospitato la vice presidente della Commissione pari opportunità della Provincia e la presentazione del libro “Donne ai vertici”, il **3 novembre** il viaggio-studio presso la Cooperazione trentina e l’indimenticabile lectio di Aminata Gabriella Fall su “Educazione all’autonomia finanziaria e indipendenza economica” e le testimonianze di donne impegnate nel mondo cooperativo in progetti dedicati alla famiglia e al sociale ma anche all’impresa e al business.

La partecipazione agli eventi fin qui organizzati è stata di circa una **settantina di donne**, dai 13 agli 89 anni: circa il 10% delle censite nel Comune di Vallarsa. Il progetto si è aperto verso la comunità con la campagna di sensibilizzazione “Rispetto & belle maniere” attraverso l’ideazione di particolari sottobicchieri, distribuiti nei locali, per promuovere e diffondere la cultura del rispetto e parità di genere e del contrasto alla violenza sulle donne.

Abbiamo inaugurato la **Mostra di Kintsugi delle donne di Vallarsa**, che durerà tutto dicembre. Concluderemo a fine anno con un momento di restituzione attraverso una **Tavola rotonda**: un’occasione per riassumere questi mesi passati assieme e per farci gli auguri di Buon anno nuovo... donne di Vallarsa!

Ringraziamo tutti i partner e le persone che hanno collaborato al progetto: Associazione *Il Tucul* Vallarsa e Assessorato comunale *politiche sociali e famiglia* per il supporto attivo; Fondazione *famiglia materna* e Associazione *amici di famiglia* di Rovereto; Associazione *donne in cooperazione* e *Federazione trentina cooperative* di Trento; *Comunità della Vallagarina* e *Distretto Famiglia* di Rovereto.



Sempre più bici col “Giro della Vallarsa” e la “Granfondo delle Piccole Dolomiti”

All'inizio di settembre si è corso il **Primo Giro della Vallarsa**. La competizione era il primo Memorial Team “Amici di Pietro” ed era la quinta Prova del Campionato regionale Acsi, oltre che nona Prova Leon d'Oro Mediafondo Triveneto. Con un dislivello positivo di 1.215 m e uno negativo di 539, la gara si è sviluppata su **34,89 chilometri**. **Partenza** da piazza Podestà a Rovereto per risalire la Statale 46 della Vallarsa fino a Foxi - Raossi - Speccheri, per poi affrontare il Muro del Postel. Toccando i paesi di Riva, Sant'Anna e Anghebeni si è fatto ritorno a Raossi, questa volta proseguendo però verso Parrocchia e Piano e concludendo la gara al Chiosco dei Poiani.

Nel corso dell'estate ci sono stati tanti appuntamenti sportivi, culturali e turistici che hanno messo al centro la bicicletta e l'escursionismo: **Jobra e-bike tour**, **Giro dei musei e delle frazioni** con accompagnatore, **Giro ad anello del Rifugio Lancia** con accompagnatore.

A metà settembre si è corsa la **Gran fondo delle Piccole Dolomiti**, che partiva da Recoaro e attraversava anche una parte di Trentino. Per quanto riguarda il nostro territorio, sono state interessate prevalentemente la

zona del Pian delle Fugazze e dell'Alpe di Campogrosso: i ciclisti sono arrivati dall'Ossario al Passo, hanno imboccato il sentiero del Losco, si sono innestati nella strada per Campogrosso nei pressi del ristoro Magna e Bevi, hanno percorso la strada per Campogrosso fino a Malga Prà di Mezzo dove hanno imboccato un sentiero che li ha portati a Campogrosso.

L'assessore allo sport e al turismo, Matteo Rossaro, commenta: «Per tutta l'estate abbiamo proposto attività a due ruote per i bambini, le famiglie, per chi voleva essere guidato alla scoperta del territorio. Con l'inizio di settembre si è corso per davvero: la gara agonistica organizzata dall'Asd Team Executive CheBici, dopo l'indimenticabile passaggio del Giro d'Italia sulle nostre strade, ci ha dato una nuova occasione per fare il tifo dalle finestre e dai balconi delle frazioni. Altrettanto entusiasmante è stata la Granfondo.

Con tutte queste iniziative diamo l'occasione di scoprire l'ampia rete stradale e quella sentieristica dedicata proprio alla bicicletta. Da tempo puntiamo sul ciclismo e sugli sport all'aria aperta. Come amministrazione stiamo cercando

di supportare le varie associazioni che organizzano gli eventi – a loro va il nostro ringraziamento – cercando di svolgere una funzione di regia, coordinamento e promozione».



a cura della
consigliera comunale
Anna Pancheri
Capogruppo con delega ai bandi e progetti di finanziamento

Un progetto di rigenerazione urbana e sociale per Matassone e la Vallarsa

GRUPPO CONSILIARE VALLARSA IN COMUNE

Nel **Documento programmatico-amministrativo 2020-2025** del Comune di Vallarsa, nella sezione “Ambito di intervento specifico” al capitolo “**Cultura e politiche giovanili**” tra gli obiettivi viene posto il *potenziamento delle infrastrutture al fine di consentire una migliore ricettività*, citando nello specifico la necessità di realizzare *un punto di accoglienza dedicato alle scolaresche in visita al Forte di Matassone*.

La Ex Scuola elementare di Matassone, dopo 30 anni di comodato d’uso a privato, dall’inverno del 2021 è ritornata nelle disponibilità del Comune e dunque della collettività, e grazie alla dislocazione adiacente al sito culturale si candida per divenire **un’area ricettiva dedicata ai flussi turistici in visita al Campo trincerato**.

Con spirito di collaborazione ma soprattutto con visione di rinascita e rilancio, si è costituito un **gruppo di lavoro** che ha elaborato differenti progetti presentati a bando di finanziamento (“Avviso Borghi PNRR 2022” Ministero della Cultura; Avviso Fondo “Piccoli Comuni” 2023 Ministero del Turismo; Manifestazione d’interesse GAL Trentino orientale 2023-2027 “Smart Village”), e incentrati sui due aspetti principali ovvero la riqualificazione dell’immobile, con il miglioramento della accessibilità e sicurezza delle aree di interesse culturale, e la gestione dell’immobile a cura di un soggetto la cui forma giuridica e costituzione è allo studio nelle progettazioni.

Il nuovo punto ricettivo, grazie alla possibilità di dare adeguati spazi e servizi alle scolaresche, porterebbe al consolidamento e incremento di tale flusso e a una miglior partnership con il **Museo storico italiano della Guerra di Rovereto**, con messa in rete del Campo trincerato con le altre attrazioni esistenti sul territorio.

Il soggetto gestore, oltre ad assicurare l’accoglienza dei flussi turistici al piano terra e la visitabilità del Campo trincerato, andrebbe a realizzare **attività a favore della popolazione**, utilizzando anche gli spazi al primo piano adibiti a sala multifunzionale, espositiva, didattica, nonché le pertinenze esterne. Tale approccio di riqualificazione urbana di un immobile comunale ai fini della rigenerazione sociale, oltre che del rilancio turistico, porterebbe a sviluppare una **maggiore partecipazione** alla gestione del bene comune e a implementare attività a vantaggio dell’intera comunità di Vallarsa come ad esempio le attività propedeutiche triennali previste per la costituzione di un Ecomuseo della Vallarsa.

Ringraziamo il gruppo di lavoro, ovvero l’**Associazione Pasubio 100anni**, l’**Associazione Giovani di Matassone**, l’Assessorato al turismo del Comune di Vallarsa, il Museo storico italiano della Guerra di Rovereto e tutti gli altri soggetti e professionisti che hanno prestato supporto.

Incrociamo le dita!



Non contrari, ma diversi

UNITI PER LA VALLARSA

*Massimo Plazzer
capogruppo Uniti
per la Vallarsa*

Nella nostra vita consiliare, come minoranza, abbiamo più volte appurato che chi amministra ha la convinzione che chi sostiene un pensiero differente non fa il bene della valle. In questo modo di pensare, l'idea sostenuta dal primo cittadino o dagli assessori è brandita come una spada e portata avanti a spron battuto, superando qualsivoglia pensiero discordante, perplessità o dubbio dei consiglieri, ma anche delle associazioni o dei cittadini.

Sul lavorare per il bene della Vallarsa, risolvere i problemi contingenti, trovare soluzioni ragionevoli e strutturali siamo tutti d'accordo e facciamo presente che, in questa prima metà di legislatura, non ci siamo opposti a scelte ragionevoli, necessarie, o buone idee della maggioranza. In qualche caso abbiamo suggerito miglioramenti, a volte recepiti altre no, e ci siamo anche opposti a provvedimenti che abbiamo ritenuto poco validi o superficiali.

La maggioranza delle cose però non passa per il Consiglio comunale, e le riunioni del più importante organo collegiale non sono molto frequenti. Per le cose piccole, cerchiamo di approfittare dei Consigli comunali dove, pur avendo scelto di eliminare il punto "varie ed eventuali" dalla convocazione ufficiale, le stesse rimangono ma sono in qualche modo divenute una concessione del sindaco. Per altre cose che necessitano di più approfondimenti, abbiamo gli strumenti ufficiali che la normativa ci offre: mozioni e interrogazioni. Queste ultime, strumento legittimo, vengono però malviste dal nostro primo cittadino che anziché utilizzarle per fornire dati e motivazioni, preferisce dare risposte stringate e dilungarsi invece nel fare la morale ai consiglieri, cercando di convincere gli interroganti che una telefonata risolve le cose e che qualsiasi idea diversa sia in realtà invi-

dia per aver perso le elezioni.

Invece crediamo che sia legittimo chiedere evidenza delle cose che non sono chiare e che sia anche doveroso ammettere qualche errore senza necessariamente giustificare l'ingiustificabile o dare la colpa a qualcun altro delle cose che non funzionano.

Così, se chiediamo conto dei larici, donati ai nuovi nati, tagliati, dello stato indecoroso della camera mortuaria di Parrocchia, della biblioteca chiusa per mesi, stiamo solo facendo il nostro ruolo in maniera corretta. E se avremmo auspicato un pensiero più approfondito e condiviso riguardo alla nuova Rsa, non è per rinnegare scelte del passato ma perché alcuni passaggi non potevano essere fatti prima di avere conferma del finanziamento e sono mancati anche in questa fase. In questo senso ci sentiamo di lavorare per la valle e fare il nostro ruolo. Non abbiamo idee che vanno contro il bene della valle, semplicemente spesso abbiamo idee e atteggiamenti diversi da chi amministra. È anche per questo che è nato e continua a esserci il nostro gruppo consiliare.

Per seguire il nostro lavoro, vi ricordiamo il blog unitiperlavallarsa.blogspot.com.



Eccellenze musicali in vallarsa



I SUONI DELLE PICCOLE DOLOMITI - EDIZIONE 2023
STRAORDINARIA ORCHESTRA HAYDN AL TEATRO COMUNALE DI S. ANNA E
PRIMA ASSOLUTA DI "VALLARSA, LA VALLE INCANTATA" DI FULVIO ZANONI

di Marvi Zanoni



Nel corso del 2023, l'amministrazione comunale di Vallarsa ha sostenuto una variegata serie di iniziative culturali promosse da Assessorato alla cultura, Biblioteca comunale e associazioni del territorio. Di rilievo è stata l'offerta musicale sotto il suggestivo titolo Suoni delle Piccole Dolomiti, che ha toccato punte di vera eccellenza (basti pensare alla straordinaria presenza dell'Orchestra Haydn) e che ha portato in valle alcuni nomi di spicco internazionale (come i pianisti Ezio Mabilia e Marvi e Fulvio Zanoni) e giovani già attivi a livello internazionale (dal chitarrista Saverio Libergoli alla violinista Mjlla Franetovich, dal Quartetto Mida al gruppo dei Mozartkinder), oltre al Coro Pasubio con le sue sempre preziose proposte. Tutti gli appuntamenti hanno riscosso pieno successo, grazie anche alla fattiva collaborazione di musicisti e organizzatori.

Tutte le numerose proposte meritano almeno un cenno.

In primavera si sono alternati alcuni appuntamenti rivolti all'Università della terza età (col **pianista e compositore Fulvio Zanoni**, che tra l'altro ha presentato ed eseguito in prima assoluta la sua ultima pubblicazione "Vallarsa, una valle incantata": 16 pezzi pianistici dedicati alla Vallarsa e impreziositi da stupende foto di Marco Angheben) e agli scolari della

scuola elementare di Raossi (con la pianista Marvi Zanoni e il violinista Giulio Robol).

Domenica 16 luglio, al saluto del sindaco Luca Costa (che, inaugurando la ristrutturata Sala ex-Catasto di Raossi, ha ringraziato «l'artista **Flavio Zoner**, per aver donato alla comunità di Vallarsa le preziose opere esposte in mostra permanente»), è seguito un concerto con due giovani musicisti dalla carriera artistica già ben avviata: **Saverio Libergoli** (che si è esibito con una chitarra romantica, strumento prezioso e di ormai raro ascolto) e **Mjlla Franetovich** (col suo violino moderno ma d'autore), che hanno entrambi confermato doti tecniche e interpretative che li porteranno lontano.



In Vallarsa c'è ancora tanto da scoprire. Per questo, il 30 luglio 2023 ha aperto le sue porte la Chiesa della Sacra famiglia di Aste: un vero gioiello grazie agli stupendi affreschi del pittore Ernesto Bergagna. Per l'occasione è stato proposto un concerto del **Quartetto Mida**,



composto dai flautisti Marco Gobbo, Jacopo Bertoldini, Aurora Salvetti e Andrea Agostini. L'ensemble, applauditissimo, si è distinto per l'ottima esecuzione di alcune fantasie su opere di Rossini e Mascagni.

Non poteva mancare l'ormai tradizionale Concerto sotto la scala che ogni 15 agosto (fin dal lontano 1980!) si celebra a Camposilvano per un pubblico fedele e caloroso. Protagonista assoluto ed entusiasta trascinatore è stato come sempre il **pianista veneziano Ezio Mabilia**, affiancato quest'anno da **Marta Mabilia** (giovane virtuosa del trombone tiro) e da **Leonardo Mabilia** (pianista tredicenne che sta facendo man bassa di premi pianistici nazionali e internazionali).



Serata davvero unica e memorabile è stata quella di giovedì 24 agosto al Teatro comunale di Sant'Anna. Memorabile per almeno due motivi: 1. per la prima volta, in Vallarsa ha suonato un'orchestra professionale del calibro dell'**Orchestra Haydn**; 2. abbiamo potuto ascoltare e godere della straordinaria raffinata qualità degli **Archi dell'Orchestra Haydn**, diretti dall'ottimo Stefano Ferrario, nelle vesti di direttore e violino solista. Con un programma dall'accattivante titolo "North and South", gli Archi hanno letteralmente affascinato un pubblico, non solo vallarso, attento e generoso di calorosissimi applausi. Alla riuscita

della serata hanno contribuito Ornella, Anita, Luciana e Maria Grazia, del Gruppo Costumi storici delle Valli del Leno.



Il 2 ottobre sono tornati in Vallarsa i **Mozartkinder di Chemnitz** - Germania. Il programma (comprendente la Sinfonia dei Giocattoli di Leopold Mozart) era studiato proprio per gli scolari della scuola elementare. I bambini (ben supportati e incoraggiati dalle loro insegnanti, che anche qui ringraziamo) sono stati non ascoltatori passivi, ma protagonisti dell'evento: ora intervenendo nelle esecuzioni (su indicazione della violinista Thu Trang Sauer e del cornista e percussionista Mathis Stendike), ora interagendo in tedesco e in inglese con i giovani musicisti ospiti. Oltre che sulla grande musica, la giornata ha aperto ai bambini una straordinaria finestra sul mondo: l'ensemble, infatti, era composto da una vietnamita, due ucraini, un polacco, due Cechi, un Kazako, un italo-inglese, due italiani e quattro tedeschi.

I Suoni delle Piccole Dolomiti hanno in serbo altre belle proposte:

1. la ripresa dell'attività del **Coro di voci bianche**, affidato a Lovorka Holjevac, musicista laureata in canto al Conservatorio Reale dell'Aja. Gli incontri si svolgeranno a Raossi, Sala ex-catasto, ogni mercoledì (h 16.30-18.00). Per informazioni: 0464.869048 - biblioteca@comune.vallarsa.tn.it.

2. un **terzo concerto per l'Università della Terza** età a cura del pianista Fulvio Zanoni.

3. il **2° Concerto di fine anno**, che si terrà il 28 dicembre al Teatro comunale di Sant'Anna. Con le più celebri pagine degli Strauss, l'attivissima e ovunque festeggiata e apprezzata **Orchestra delle Alpi** riporterà in Vallarsa il grande fascino viennese, la festosità dei caffè asburgici di fine '800, la dolce spensieratezza della Belle Époque.

Da Venezia a Sant'Anna: "Nina dei lupi" fa sold out



Del film "Nina dei lupi" abbiamo parlato già nello scorso numero di questo notiziario. Ci torniamo volentieri perché, il 17 settembre, abbiamo riempito per 2 volte (alle 17.30 e alle 20.45) il teatro a Sant'Anna per le proiezioni gratuite. Come spiega il sindaco Luca Costa: «È stato davvero un bel momento di comunità, non solo perché abbiamo fatto "sold out", ma anche perché nei titoli di coda abbiamo potuto leggere un ringraziamento a tutte le persone che hanno dato una mano



durante le riprese: operai comunali, bar, ristoranti, chi ha fatto la comparsa. Si è trattato di un piccolo riconoscimento, molto gradito».

Prima della proiezione in Vallarsa, un altro evento emozionante è stata la presentazione del film all'80^a Mostra internazionale del cinema di Venezia, cui ha partecipato l'intera giunta comunale di Vallarsa assieme al sindaco di Ala (l'altro Comune coinvolto nella produzione). «C'erano gli attori principali e c'è stato anche un momento molto interessante durante il quale il regista ha spiegato come ha interpretato il libro da cui è tratto il film. Se ne è colto appieno il significato, un messaggio positivo da poter veicolare anche ai giovani: l'idea di una vita meno sui social e dunque forse in parte migliore».

QUALCHE INFORMAZIONE SUL FILM

"Nina dei Lupi" è un lungometraggio di Antonio Pisu. È stato sostenuto da Trentino Film Commission ed è un fantasy-thriller tratto dall'omonimo romanzo dell'autore, candidato al Premio Strega 2011, Alessandro Bertante. Il film ha avuto il patrocinio dei Comuni di Ala e Vallarsa ed è stato realizzato col sostegno

della Regione Lazio - Fondo regionale per Cinema e l'audiovisivo.

I PROTAGONISTI

Sergio Rubini, Sara Ciocca, Sandra Ceccarelli, Cesare Bocci e Davide Silvestri. Nel cast anche Tiziana Foschi, Caterina Gabanella, Fabio Ferrari e Paolo Rossi Pisu.

UN FILM "GREEN"

Sono state sette le settimane di riprese tra i Comuni di Ala e Vallarsa e la produzione ha ottenuto la certificazione Green Film: il protocollo che incentiva la sostenibilità ambientale nella produzione audiovisiva.

SINOSSI

Un'improvvisa tempesta solare rende inutilizzabile qualsiasi apparecchiatura elettronica in tutto il pianeta. Lo stesso giorno, una neonata che si chiama Nina viene ritrovata sulla montagna nei pressi di un piccolo paese sperduto. Nina cresce con un forte legame con la natura, che neanche lei stessa riesce a comprendere; quando una banda di predoni invaderà il paese, Nina fuggerà nei boschi, a imparare la sopravvivenza in montagna e la convivenza con i lupi e a comprendere i poteri che ha dentro di sé per salvare la sua gente.

Pronti attenti via!

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

di Franca Bruni

Anche quest'anno la scuola primaria F. Cavallin è partita per una avvincente avventura: scoprire, con Alice e i suoi amici, le sorprese che li attendono nel paese delle meraviglie! Infatti nei primi giorni di scuola i bambini sono stati accolti dai personaggi della storia. Questa simpatica truppa, tra

fantasia e realtà, sarà il filo conduttore di tutto l'anno scolastico. Grazie al loro aiuto gli alunni della scuola scopriranno emozioni e sentimenti, impareranno il valore dell'amicizia e del rispetto, scopriranno come superare gli ostacoli che si possono incontrare lungo la via.



Gli scolari chiedono la fine delle guerre nella giornata mondiale dei diritti dei bambini.

Cristina Garniga è la nuova presidente

APSP DON GIUSEPPE CUMER

Cristina Garniga è la nuova presidente dell'Apssp don Giuseppe Cumer di Vallarsa. È lei l'unica novità all'interno di un consiglio di amministrazione che, per il resto dei componenti, è stato completamente confermato. Tutta la comunità e la stessa Cristina Garniga ringraziano la presidente uscente Giulia Stoffella: «La nuova consiliatura si innesta nel solco tracciato dalla precedente – spiega Garniga – le cui scelte mi ero trovata a condividere e apprezzare già da prima della mia nomina».

Ad affiancare Garniga ci sono il Vicepresidente Renato Angheben e i consiglieri Claudio Angheben, Annalisa Dalbosco e Anna Lisa Gios.

La presidente spiega: «La mia candidatura prende le mosse dalla stima che mi lega all'assessora Stoffella, con cui abbiamo avuto già diverse occasioni di collaborazione. Ho accettato questa sfida anche dopo aver sentito il sindaco, che mi ha incoraggiato in tal senso. Io vivo a Rovereto ma ho un forte legame con la Vallarsa: da qui veniva la mia mamma e qui abbiamo tuttora una casa. Per cui la mia adesione è stata anche di cuore oltre che di testa.

Quanto al prossimo quinquennio, l'impegno più grande sarà la progettazione e realizzazione della nuova casa di riposo, rispetto alla quale abbiamo già ottenuto un finanziamento e anche una successiva integrazione per compensare l'aumento dei costi delle materie prime. Dobbiamo molto a Giulia Stoffella e all'amministrazione comunale per il raggiungimento di questo obiettivo.

L'intento mio e del Cda, ma anche di tutta la struttura, è far sì che la nuova casa diventi uno spazio per l'intera comunità, con servizi fruibili da tutti. Già oggi prelievi e fisioterapia sono accessibili anche all'e-



dei servizi. Un esempio semplice? Il campo da bocce, gli spazi per l'attività fisica che, in determinati orari, potrebbero ospitare qualche corso per esterni, poter avere un bel parco dove accogliere i bimbi che vanno a trovare i nonni ma anche, se possibile, ospitare qualche iniziativa delle scuole. Vogliamo che diventi una casa accogliente per tutti.

Per fare questo, con lo slogan “La casa che vorrei” stiamo raccogliendo idee e suggerimenti dal personale, dagli ospiti e dai loro familiari. Ma vorremmo raccogliere tante idee e punti di vista per cui invitiamo tutti a dire la loro: con una mail a info@apspvallarsa.it, con un biglietto alla nostra sede, confrontandosi a voce con me o con gli altri consiglieri.

Certo dovremo poi fare i conti con superfici e cubature, ma vogliamo raccogliere tutte le opinioni e vedere a quali servizi o spazi dare vita per primi. Vorremmo poi che questo dialogo, questo scambio “osmotico” tra dentro e fuori continuasse e diventasse abituale».

La gioia del Natale

di don Giuseppe

Ringrazio per la possibilità di condividere un mio saluto e un pensiero in vista del Natale e del nuovo anno.

Stiamo vivendo un periodo caratterizzato da difficoltà e problemi che toccano a volte la nostra vita personale, ma anche quella di interi popoli. Si diffonde una certa preoccupazione per il futuro, ci si sente impotenti di fronte a gravi situazioni di ingiustizia, causata spesso dall'egoismo di chi cerca il profitto a tutti i costi, ad esempio nel commercio delle armi, o nello sfruttamento di coloro che sono costretti a fuggire da situazioni di guerra o di miseria. I telegiornali e i mezzi di comunicazione portano nelle nostre case una massa di notizie negative che spengono la speranza in un futuro migliore.

Il Natale arriva per aiutarci a leggere la nostra vita alla luce di un Dio che ci viene incontro attraverso il suo Figlio, che accetta di farsi uomo e di condividere la nostra storia. I vangeli ci ricordano che anche al tempo di Gesù la situazione non era molto migliore rispetto a quella di oggi. Lui stesso, con Maria e Giuseppe, si è ritrovato a dover fuggire per non essere travolto dall'odio di Erode che

temeva di perdere il suo potere. Il Natale ci ricorda che Dio è sempre con noi, che è presente nella nostra vita per sostenerci con il suo amore. Noi spesso ce ne dimentichiamo e pensiamo di dover risolvere da soli i nostri problemi e le nostre difficoltà. La luce di Betlemme ci illumina e ci ricorda che possiamo accogliere Gesù nella nostra vita per essere un segno del suo amore verso tutti coloro che incontriamo.

In questo mio primo anno di presenza tra voi, ho potuto apprezzare la generosità di tante persone che, magari in silenzio, mettono a disposizione della comunità cristiana, ma anche delle varie realtà civili, il loro tempo e i loro talenti. È anche questo un modo di vivere il Natale, di entrare, come Gesù, nella storia e nella vita concreta degli altri, per diffondere semi di condivisione e di generosità.

Rinnovo il mio augurio a tutti voi, perché la festa della nascita di Gesù possa diventare sempre più una festa di luce e di speranza e che il nuovo anno sia ricco di gioia e di pace. Termino con uno scritto del teologo Klaus Hemmerle che ci aiuta a tornare al cuore della festa del Natale.

La stella non si è ingannata, quando ha chiamato chi era più lontano, perché si incamminasse verso il Dio a lui vicino.

La stella non si è ingannata, indicando la via del deserto, la più umile, la più dura.

La stella non si è ingannata, fermandosi sopra le case di gente umile: è nato là il grande futuro.

Il tuo cuore non si è ingannato, mettendosi in cammino, in cerca dell'ignoto.

Il tuo cuore non si è ingannato, non cedendo alla vana impazienza.

Il tuo cuore non si è ingannato, inginocchiandosi dinanzi al Bambino.



Tuxtutti = Grest 2023

*Gli animatori
delle parrocchie*



Dopo tre anni è tornato il Grest! A inizio anno ci siamo chiesti se ci saremmo riusciti e, visto l'entusiasmo e la voglia di rimettersi in gioco, siamo partiti. Non è stato facile trovare il periodo giusto: alla fine abbiamo voluto provare a organizzarlo a fine agosto e abbiamo avuto una grandissima sorpresa: 34 bambini iscritti, 20 animatori e le nostre cuoche! Una grandissima gioia perché ci ha fatto capire che il nostro lavoro è apprezzato da bambini e genitori.

Il tema del Grest è stato:

La Cura di sé. La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte. (Papa Francesco, Fratelli Tutti, 87).

La Cura dell'altro. Nei momenti in cui tutto sembra dissolversi e perdere consistenza, ci fa bene appellarci alla solidarietà che deriva dal saperci responsabili della fragilità degli altri cercando un destino comune. La solidarietà si esprime nel servizio, che può assumere forme molto diverse nel modo di farsi carico degli altri. (Papa Francesco, Fratelli Tutti, 115).



La Cura della Comunità. L'amore è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore». (Papa Francesco, Laudato Sì, 231).

La Cura del Creato. La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. (Papa Francesco, Laudato Sì, 12).

La Cura della Mondialità. Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. (Papa Francesco, Laudato Sì, 52).

Ci siamo accolti l'un l'altro senza differenza di religione, colore della pelle, ricchezza o povertà. Accompagnati dalla storia di Robin Hood e dalla parabola del Buon Samaritano abbiamo vissuto sei giorni di servizio e aiuto verso chi ci sta accanto. Grazie alle persone che ci hanno aiutato e supportato e soprattutto alle nostre cuoche; grazie alle nostre suore, grazie ai bambini e agli animatori: la loro presenza è un dono grande per tutta la comunità.

14 OTTOBRE: FESTA ADOLESCENTI TRENTO - "C'È FRETTA NELL'ARIA"

Alla fine di tutti gli incontri di oratorio e del Grest gli animatori hanno partecipato alla Festa diocesana adolescenti al Palavis, sabato 14 ottobre. Insieme ad altri 800 ragazzi di tutte le parrocchie della Diocesi di Trento ci sono stati momenti di gioco e di riflessione. Hanno partecipato e animato la messa celebrata dal nostro vescovo Lauro che li ha incitati a continuare il cammino perché, come dice il motto della festa: "C'è fretta nell'aria"!

Camposilvano in festa

ASSOCIAZIONE CAMPOSILVANO È

Si è svolta sabato 12 e domenica 13 agosto la 32^a Ganzega del Bosco: la tradizionale festa campestre che si tiene a Camposilvano. La manifestazione è iniziata con un laboratorio della Sat, in collaborazione con la Biblioteca, dal titolo “C’era una volta un calzino” e relativo al tema del riciclo. La passeggiata del pomeriggio intorno al paese con gli esperti Viola Ducati ed Emanuele Rippa approfondiva invece temi riguardanti il clima e l’ambiente. Entrambi questi appuntamenti facevano parte del ciclo di interventi sul tema “Il clima che/ci cambia”. Nel pomeriggio torneo di pallavolo con sei squadre. A seguire Iris Animazione con truccabimbi e dj ha intrattenuto i piccoli ospiti scatenati con la baby dance e i più grandi a suon di disco dance.

La domenica le tradizionali gare dei boscaioli. 17 le squadre iscritte, ognuna con 3 componenti, e una squadra tutta al femminile. Le gare comprendevano 4 prove: taglio di un tronchetto con accetta, segazione di un disco di legna con motosega, scoppio di un palloncino tramite abbattimento di un tronco con motosega e spostamento di un tronco con zappino. La riuscita della competizione è sempre possibile grazie all’assistenza tecnica di Mo-

torverde Snc di Cazzanelli di Ala, rivenditore Stihl.

Tutto questo senza tralasciare i bambini: per loro un laboratorio forestale nel quale la Custode Sara Fait ha spiegato aneddoti molto interessanti su piante e ungulati e ha risposto a tante domande. C’era poi la Miniganzega, sempre per i più piccoli. Anche qui 4 prove: ricerca delle letterine di legna nel fieno, percorso a ostacoli con carriola piena di “stele”, costruzione di una pila di legna e rotolamento di un disco di betulla il più lontano possibile.

Novità è stata la dimostrazione di potatura acrobatica e intaglio alberelli, panchine e sedie da parte dei fratelli Dalle Molle della ditta Piazza Legnami. La cucina ha servito salsicce in rosso, spiedini, polenta, salumi e formaggi di malga. La cottura della polenta sta diventando anno dopo anno sempre più un’attrazione, all’insegna del “chi mescola con più forza”... tutti ci provano! Nel pomeriggio le premiazioni e l’asta dei 5 lotti di legna messi a disposizione dalla Forestale.

La Ganzega mira a far divertire tutti, puntando sulla riscoperta delle antiche tradizioni e dei sapori tipici. Mentre fare associazione e volontariato diventa sempre più difficile, possiamo

ritenerci fortunati per quello che siamo riusciti a realizzare anche in questa edizione. Nel frattempo saranno altre le iniziative che vedranno protagonista il paese. Il Villaggio di Natale nel weekend del 16 e 17 dicembre e il consueto appuntamento con la Befana il 5 gennaio. Il 2024 vedrà l’attuazione di una tanto attesa sorpresa, realizzata attorno a un racconto scritto e illustrato dai bambini della Scuola elementare di Raossi. Seguiteci su Facebook “Camposilvano è”.



Tra vini eroici e leggende perdute

PRO LOCO



Quest'anno la Proloco è stata attiva su vari fronti. Abbiamo stampato il libricino "98 Terrazze", in cui abbiamo spiegato lo spirito che ha caratterizzato il nostro festival a Valmorbia nel 2022, riportando gli atti dei convegni della scorsa edizione e tutti i volti dei contadini della valle che hanno partecipato al concorso "Vin de caneva".

Abbiamo poi riproposto il festival ad agosto, "spalmandolo" tra Valmorbia e Obra con proiezioni di naturalisti premiati al Festival del cinema di Venezia, alternate a serate dove abbiamo recuperato — insieme a Hugo Stoffella — le antiche leggende e tradizioni cimbre, posticipando a dicembre la grande festa che vedrà rivivere tutti questi personaggi fantastici durante il Natale degli amici di "Camposilvano è".

Abbiamo poi fatto una gita sul territorio con gli apprezzatissimi esperti della Scuola trentina della pietra a secco, lungo le terrazze di Valmorbia e gli antichi pozzi cimbri di Zocchio. Qui abbiamo organizzato una festa in cui, mentre ospiti e residenti conoscevano i prodotti nel nostro territorio, i fratelli Piazza (Rolando e Fabrizio) hanno suonato le loro canzoni e riportato vita e divertimento in un paesino che da 1000 anni non vedeva più un momento conviviale di comunità.

A Obra con gli amici del Comitato di pae-

se, abbiamo festeggiato i vignaioli eroici che hanno presentato 23 vini, di cui sette "bianchi". Tutti hanno parlato della loro passione e fatica nel produrre quel vino che è prima di tutto una tradizione di famiglia. Quest'anno era presente una titolata giuria di esperti enologi, tra cui il vicepresidente di Slow food Trentino, che ha premiato i due migliori "bianchi" della valle (Domenico Eccher e Carmelo Zendri) e i tre migliori "rossi" (Dario Maraner, Pino Rossaro e Nicola Martini). In occasione della festa abbiamo risistemato, ripulendo e mettendo nuovi steccati, la calchéra delle Tezze; abbiamo ritracciato e posto steccati nuovi al pozzo del Trock e stiamo finendo di risistemare lavatoi e sentierini comunali nell'area Valmorbia-Zocchio. Con l'aiuto dell'amministrazione comunale abbiamo poi recuperato e attrezzato l'area delle Cascate della Serra sopra Speccheri, un'oasi di frescura e di natura che ha fatto la gioia di molti in quest'estate caldissima e che tra l'altro ci ha fatto "vincere" il titolo di Pro Loco Trentina di luglio per l'impegno dimostrato nei confronti del nostro territorio.

Abbiamo ottenuto infine una sede opportuna da dove poter coordinare le nostre attività, in un ufficio presso il municipio. Da lì continueremo a prestare aiuto alle associazioni che ce



lo richiedono. Quest'anno siamo intervenuti in loro supporto sostenendo ad esempio le spese pubblicitarie per manifesti, realizzando le "sponsorizzate" sul web (anche per eventi delle strutture ricettive), abbiamo sostenuto le spese per le polizze assicurative di alcune feste delle associazioni ecc.

Per Natale saremo ancora presenti ai Mercatini di Rovereto in rappresentanza della Vallarsa e a Sant'Anna con altre associazioni e Comune. Ma il tema di queste feste di fine anno, per noi, sarà soprattutto il tentativo di recuperare le antiche leggen-

de cembre. Sono leggende ancestrali messe al bando dal Concilio di Trento a metà del 1500 e che poi pian piano sono state quasi dimenticate soprattutto nell'ultimo secolo. Per fortuna abbiamo trovato alcuni nonni che ci hanno saputo raccontare queste storie antiche che proveremo a far rivivere il 16/17 dicembre a Camposilvano, con una grande festa coi regali per i nostri bimbi da parte di San Nicolò e di personaggi che non si fanno vedere più in valle da qualche secolo. Tutti i bambini e le loro famiglie sono invitati. Auguri a tutti i Vallarseri e a presto.

Vita da siòri: il nostro nuovo disco

CORO PASUBIO

Si sta per concludere un anno di forti emozioni e di grandi soddisfazioni per il Coro Pasubio.

Al termine di un'intensa primavera passata in sala prove, sono terminate le registrazioni del nuovo disco "Vita da siòri", presentato a settembre nella bella cornice del teatro comunale davanti a un numeroso pubblico. Questo lavoro discografico, l'8° del nostro sodalizio, racchiude 9 canzoni inedite scritte dal maestro Ivan e una decina di brani che spaziano fra diversi autori.

L'autunno ha visto il gruppo impegnato nella meravigliosa trasferta austriaca a Vienna e dintorni, in occasione del trentesimo anniversario del gemellaggio fra il Comune di Vallarsa e quello di Mitterndorf an der Fischa. Sono

state giornate dal grande impatto emotivo, in particolare durante la cerimonia in ricordo dei profughi vallarseri che terminarono la loro vita proprio lì, durante la Prima guerra mondiale.

Il 2023 si concluderà con diversi appuntamenti, in particolare con il tradizionale concerto di Natale che,

da quest'anno, il coro intende riproporre in vari paesi della valle, rispolverando lo spirito che aveva fatto nascere questa bella iniziativa nel 2006, nata con l'idea di abbracciare idealmente un po' tutta la popolazione della Vallarsa, portando i nostri canti e i nostri auguri nelle varie frazioni.



Finali mondiali Ferrari al Mugello

SCUDERIA FERRARI CLUB VALLARSA

Lo scorso 29 ottobre tutti in pullman e partenza di prima mattina verso l'Autodromo internazionale del Mugello che ha ospitato l'ultima sfida per decretare i campioni delle Finali mondiali Ferrari 2023: la gara finale del campionato monomarca che Ferrari disputa nei tre continenti Asia, America ed Europa.

È stato un piacere per noi "vecchi" aver visto la partecipazione alla gita di un bel gruppo di giovanissimi (erano ben 11 i minorenni) alcuni per la prima volta ad assistere a delle gare in un autodromo. Al termine delle gare (che hanno visto nell'ultima finale un bel po' di incidenti) abbiamo potuto assistere al Ferrari F1 show che, come tradizione, ha chiuso la manifestazione.

Sono sfilate le ultime due vetture nate della Casa di Maranello: la 499P modificata (vettura da pista in serie strettamente limitata, riservata ai gentlemen drivers per un uso non competitivo e derivata dalla Hypercar) e la 296 Challenge che debutterà in gara dalla stagione 2024 mandando in pensione le attuali vetture del Challenge.

Hanno girato in pista una F60 e due esemplari della SF70-H condotte dai piloti Giancarlo Fisichella, Antonio Fuoco e Antonio Giovinazzi nonché la F1 clienti con vetture del passato di F1, e la formula FXX. Presenti le 499P protagoniste della stagione del Fia World Endurance Championship, con cambio pilota e simulazione rifornimento box,

della numero 51 con Calado e Pier Guidi e la numero 50 con Nielsen e Molina.

Foto di rito col Trofeo del Centenario della 24 Ore di Le Mans e tutte le vetture sul rettilineo principale, precedute dal sorvolo di un elicottero dei Carabinieri paracadutisti Tucania dal quale si sono calati dei militari in uniforme che hanno dispiegato il Tricolore accompagnati dal canto dell'inno nazionale da parte del soprano Maria Claudia Donato.

Finito lo show, al quale abbiamo potuto partecipare godendo dei posti privilegiati in tribuna principale (l'accesso era infatti consentito ai soli dipendenti Ferrari e ai tesserati Scuderia Ferrari Club) ci è stato aperto il paddock dove ci si è potuti "lustrare" gli occhi con tante vetture del passato e del presente esposte nei vari padiglioni, che Ferrari ha allestito per l'occasione.

"Bellissima giornata grazie a tutti, alcuni hanno reso felici dei bambini, e alcuni adulti sono tornati bambini!" cit. R.T.

Vi aspettiamo per le Finali mondiali 2024, che rimarranno in Italia anche il prossimo anno, sul circuito del Santerno Enzo e Dino Ferrari a Imola.

Forza Ferrari sempre!

Scuderia Ferrari Club Vallarsa - Presidente e Referente Regionale per il Trentino A.A. — Andrea Cobbe — Tel. 3400629184 — vallarsa@scuderiaferrari.club.



Ricorrenze dimenticate

CENTRO DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE MINORANZE LINGUISTICHE NELLE ALPI

di Hugo-Daniel Stoffella

Sono due le ricorrenze nel 2023 passate inosservate. Una avvenuta due secoli fa e l'altra un quarto di secolo fa, di cui troviamo traccia nell'archivio del Centro documentazione e comunicazione minoranze linguistiche nelle Alpi, fondato da Arthur F. Stoffella. 200 anni fa, il 2 agosto 1823, è stata inaugurata l'allora strada imperiale e successivamente strada statale 46 di Vallarsa. Ne fu testimone il vallarsero Bartolomeo Giuseppe Stoffella dalla Croce, che scrive sul giornale *Messaggiere Tirolese*: *"Ieri Sua Altezza I.R. l'Arciduca Ferdinando Principe ereditario si recò a visitare la strada di Vallarsa"*. Particolare è la sua descrizione della strada, dalla quale si possono *"godere le pittoresche vedute che vi s'incontrano e gli stupendi lavori coi quali l'ingegno e la mano dell'uomo ha superato gli ostacoli della natura"*. Scrive lo Stoffella: *"Intanto alla Parrocchia, luogo principale della vallata s'erano adunati gran parte de' popolani e le autorità per fare accoglienza a Sua Altezza Imperiale e Reale collo sparode' mortai, alternato col suono delle campane che formano un concerto più armonioso, più soave, più compito, per le circostanti rupi e colline che sì nettamente, e a sì proporzionato tempo, ripercuotono e diffondono il maestoso*

rimbombo, che l'anima, quasi astratta da una sì risonante e pur sì concorde armonia, non ha che più desiderare al suo orecchio. Sua Altezza gradì tutto colla solita benignità, e dopo aver riposato quasi un'ora nella casa parrocchiale, riprese la via di Rovereto".

L'altro evento è più recente: 25 anni fa, il 15 novembre 1998 vi fu la solenne cerimonia per il ripristino del cimitero di guerra ad Anghebeni. Un'opera, abbellita dal crocefisso in ferro battuto di Livio Matassoni e realizzata grazie a 800 ore di lavoro gratuito dei Gruppi Ana di Vallarsa e Valli del Pasubio, mentre le risorse finanziarie sono state fornite dal Comune di Vallarsa, dalla Croce Nera dell'Alta Austria e dalla Confraternita dei Bersaglieri di San Umberto della Parrocchia del Sacro Cuore nel Comune di Illingen in Germania, come risulta dalla documentazione della Croce Nera, conservata presso l'archivio. Presente alla cerimonia il prof. Friedrich Schuster, presidente della Croce Nera e sindaco di Pettenbach, che ha consegnato al Comune la "Croce Nera d'Onore": riconoscenza per il ripristino. La Croce Nera è referente anche dei cimiteri di guerra austro-ungarici di Slaghenaufi (Lavarone), Levico e Trento.

TORNA IL GRANO SARACENO IN VALLARSA!

Accanto al nuovo vigneto in località "Obarbise", il secondo dopo quello realizzato in località "Lintele", viene ora coltivato, sempre a Parrocchia, precisamente in località "Camerland", il grano saraceno, raccolto per la prima volta quest'autunno. Tamara ed Eugenio Rosi insieme ai loro figli hanno preso in carico di curare i terreni di Arthur F. Stoffella.

Mauro Stoffella, esperto di economie territoriali



Quante iniziative con la nuova sede

Il direttivo e
il presidente
Paolo Arlanch

MOVIMENTO PENSIONATI E ANZIANI DELLA VALLARSA



Dopo il trasloco nella nuova bella sede di Sant'Anna, siamo ripartiti con le nostre attività. Abbiamo organizzato diverse feste, quella di compleanno per il nostro socio centenario Pierino Darra e gare di briscola. Pranzi e merende, la Festa del pensionato, lotterie, incontri di musica e coi parroci. Un ottimo pranzo all'aperto coi Giovani di Sant'Anna, la gita a Mantova e siamo stati presenti anche alla Fiera di San Luca coi lavoretti dei soci. E ancora: pranzo di gnocchi con corso di primo intervento e corso di cucina per buffet salati. Ci siamo fermati l'estate concedendo la sede alla colonia. A novembre c'è stata la messa a Sant'Anna in ricordo dei soci che ci hanno lasciato e un incontro col Coro Pasubio. Ci siamo

impegnati ogni giovedì e qualche domenica a incontrarci in sede. Lo scopo è stare insieme, **“nar fora dalla porta de casa, participar, vederse, far do ciacere, star insieme”**. Vincere la solitudine, partecipare e trascorrere tempo insieme sono un toccasana.

Per il 2024 siamo alla ricerca di soci, e non, per le iniziative di musica alla Casa di riposo: chi ha tempo e voglia di suonare o cantare si proponga, la porta è aperta a tutti; **regalare il nostro tempo è il miglior dono che possiamo fare.**

Il direttivo porge ai soci, ai pensionati e anziani e a tutte le famiglie, un sincero augurio di un sereno Natale e felice anno nuovo che sia di pace e serenità per tutti.



Voci fresche, appassionate e competenti per “Il clima che/ci cambia” 2023

SAT VALLARSA



Quest'anno Sat Vallarsa e Tra le Rocce e il Cielo hanno realizzato, ad agosto, il terzo ciclo d'incontri “Il clima che/ci cambia”.

Il 12 agosto alla 32ª Ganzega del Bosco di Camposilvano, in mattinata, Teatro a dondolo ha stimolato i più piccoli col laboratorio “C'era una volta un calzino” per creare marionette partendo da calzini bucati nell'ottica del riciclo creativo. Nel pomeriggio, Viola Ducati ed Emanuele Ripa della Rete Climatica Trentina hanno dialogato con gli escursionisti su come la tematica ambientale sia vissuta dai giovani.

Il 19 agosto il focus sono stati i mutamen-

ti paesaggistici e vegetazionali. Il Museo della civiltà contadina ha accolto il laboratorio “Luce, visione e fotografia” dove i bambini hanno potuto seguire la creazione di un periscopio partendo da materiali di riciclo. Poi i ricercatori Davide Andreatta della Fondazione Mach e Giulio Orsingher di Tsm/Step hanno parlato di come i cambiamenti climatici influiscano sul paesaggio e sulla crescita vegetazionale. Sat e Tra le Rocce e il Cielo continuano a sentire la tematica ambientale come cruciale e desiderano mantenere vivo un dialogo con la cittadinanza su questi temi.



Dieci anni e tre volte grazie

ASSOCIAZIONE CULTURALE “GRUPPO COSTUMI STORICI VALLI DEL LENO”

In occasione del decimo anniversario di attività è doveroso ringraziare tre volte.

Infatti, il più bel regalo di compleanno che la nostra associazione culturale ha ricevuto in occasione del nostro decennale, è stato proprio questo: poterlo festeggiare insieme a tutte le altre associazioni della valle nell’ambito della Fiera di San Luca. Il primo ringraziamento va quindi al Comitato della Fiera e a tutte le associazioni presenti nel Comitato che hanno deciso di dedicare e mettere al centro della fiera di quest’anno il nostro compleanno. Un bel segnale che siamo accettati e facciamo parte a pieno titolo della comunità, anche se siamo l’associazione più giovane in valle.

Il secondo ringraziamento va a tutte le associazioni venute in costume da lontano e vicino, iniziando da quella con cui siamo gemellati: l’associazione culturale gruppo costumi Almrausch di Füssen in Baviera. Seguono l’associazione culturale gruppo costumi Kaltentaler di Bidingen, il gruppo costumi storici con il coro della Val di Cembra, dove nel dialetto sono presenti ancora oggi parole cimbre, il gruppo costumi “I

Quater Sauter Rabiesi” della Val di Rabbi dove si parla un dialetto retoromanzo, il gruppo costumi tradizionali di Terragnolo, il gruppo cimbro di Recoaro, il Curatorium cimbricum veronense, la Banda folkloristica Magnifica comunità di Folgaria, il Gruppo di danza popolare di Ora e, infine, l’Orchestra di fisarmoniche di Arco.

Il terzo ringraziamento va a tutti i soci. Senza il loro grande entusiasmo e costante impegno volontario e gratuito non saremmo arrivati da nessuna parte, ricordando in tal contesto anche chi ci ha lasciati: il presidente fondatore e onorario Arthur F. Stoffella, la consigliera del direttivo Malvina Tomasi dal Mulino di Speccheri e il socio fondatore Albino Chiasera dai Bruni.

Siamo l’associazione più giovane in valle, ma coltiviamo le radici più profonde e antiche del nostro territorio. Abbiamo fatto rivivere il nostro antico abito delle grandi feste che costituisce il più antico costume storico in provincia di Trento, ci impegniamo a salvaguardare la toponomastica cimbra e il nostro dialetto che contiene ancora moltissime parole cimbre e abbiamo fatto rinascere antichi balli popolari.



Matilori en festa... e non solo

di Mirko Stoffella

GIOVANI DI MATASSONE



Negli ultimi anni, a Ferragosto, i Giovani di Matassone — insieme ad alcuni aiutanti di altre frazioni — organizzano “MatiLori en Festa” per festeggiare l’assunzione della Madonna, compatrono assieme a San Valentino della Parrocchia della nostra comunità.

Durante l’anno passato, però, nella frazione si sono svolte anche altre attività da Natale ad Halloween. Infatti i Giovani di Matassone hanno iniziato quest’anno a dedicarsi ad altre iniziative: a dicembre c’è stata la prima edizione de “Il paese dei presepi” con l’installazione di presepi e piccole natività all’interno delle piazze e luoghi caratteristici della frazione, con la visita e benedizione, a inizio gennaio, del vescovo monsignor Luro Tisi che, in particolare, si è soffermato davanti al presepe della chiesa donato da Ada Bianchi alla comunità di Matassone, fatto a mano dal fratello Mario (mancato l’anno scorso).

A maggio, per il passaggio del Giro d’Italia, ci sono stati due giorni di festa tutti colorati di un unico colore, il rosa, grazie agli addobbi con cui i privati hanno vestito le proprie case. Ad agosto c’è stata la nuova edizione di Matilori en Festa fatta di gioia, comunità

e tanta allegria con la partecipazione speciale della “Banda della Madonna”: un gruppo di amici provenienti da Aldeno, Folgaria, Lizzana e Zanolli che hanno accompagnato la processione per le vie del paese.

Oltre a questa novità, per la prima volta è stata allestita una mostra che racconta la storia della scuola di Matassone attraverso le testimonianze raccolte dagli stessi ex-alunni. Infine anche quest’anno è stata organizzata una serata di Halloween per i piccoli e i grandi, con la visita alla casa stregata e il famoso “dolcetto o scherzetto” tra le case.

La cosa importante in tutti queste manifestazioni è la comunità: lo scambio di idee, opinioni ma anche il semplice stare assieme. Infatti durante tutta l’estate “en piazza soto la noghera” c’era sempre qualcuno a qualsiasi ora, per due chiacchiere, un gioco, un bicchiere di vino, a godersi le temperature estive.

All’ombra della noghera si sono festeggiati compleanni, cene, aperitivi e anche benvenuti: abbiamo accolto due nuovi amici quest’anno all’interno della nostra comunità (e speriamo non siano gli unici).

Detto questo volevamo ringraziare tutte le persone, di

Matassone e non, che hanno “dato del loro” per portare vita e gioia a un paese piccolo che ha voglia di comunità e per rendere la vita di tutti più leggera.

Vi invitiamo tutti alla nuova edizione di “MatiLori – Il paese dei presepi” che inizierà il primo weekend di dicembre quando, oltre ai presepi posti negli angoli caratteristici di Matassone, presso le ex-scuole saranno presenti un mercatino di beneficenza e un punto ristoro.

Vi aspettiamo a vivere la comunità di Matassone!



Spirito di servizio e impegno



GRUPPO ALPINI VALLARSA

di Giuseppe
'Bepi' Maraner

Il 2023 è stato un anno molto impegnativo per il nostro gruppo. Siamo infatti tornati ad aprire la sede di Cumerlotti tutte le domeniche, a partecipare alle adunate, a organizzare commemorazioni, a collaborare con le altre associazioni e con l'amministrazione per rendere più accogliente la Vallarsa.

Quest'anno abbiamo partecipato, portando il nostro gagliardetto, all'Adunata nazionale di Udine a maggio e a quella del Triveneto di Belluno a giugno.

Siamo stati presenti alla commemorazione di Monte Corno (dove abbiamo collaborato alla preparazione dei luoghi e all'organizzazione dell'evento), a quella di Passo Buole, a quella del Rifugio Contrin, a quella di Santa Zita, a quella di Malga Streva (assicurando a tutti un pasto caldo nella sede di Cumerlotti), a quella in ricordo dell'ottavo reggi-

mento Pasubio, a quella del Cimitero di Anghebeni (dove curiamo la manutenzione ordinaria e straordinaria: quest'anno abbiamo effettuato la sostituzione delle croci).

Abbiamo collaborato, preparando paste, polente, trippe, panini, patatine, vin brulé e molto altro, all'organizzazione di diverse manifestazioni. Al torneo di calcio dell'Us Vallarsa in aprile, alla festa dei bambini di giugno, alle feste di San Luca a Parrocchia e di Santa Teresa a Speccheri a ottobre, ai mercatini di Natale a Camposilvano e all'attesa di Babbo Natale a Sant'Anna a dicembre.

È stato un anno fitto di appuntamenti, affrontati con entusiasmo e impegno dai nostri centoquaranta tra Alpini e simpatizzanti; con spirito di servizio: quello che da sempre caratterizza il corpo degli Alpini.



Il Progetto Girovagando e Acqua Preziosa

di Barbara Prosser

PIANO GIOVANI VALLI DEL LENO



Buongiorno a tutti, dopo aver descritto nell'articolo precedente quali progetti nell'ambito del nostro Piano Giovani sono stati messi in campo, vediamo ora com'è andata la progettualità in Vallarsa. Il progetto più significativo è stato **Girovagando**, che andava a scoprire quale ruolo hanno avuto i corsi d'acqua per lo sviluppo urbano ed economico di Rovereto, Venezia e Bologna. Progettista è stata Erica Chiasera che si è occupata, supportata dai ragazzi, della locandina, della raccolta delle adesioni e dell'organizzazione delle visite a queste città (orari, treni, entrate nei musei). Sono stati 20 i ragazzi che hanno aderito, provenienti da tutte le tre valli. È stato importante che giovani di altri Comuni abbiano avuto voglia di partecipare a un progetto di un altro gruppo, di solito si rimane chiusi nei propri "confini" e ci vorrebbero sicuramente più occasioni per far incrociare i ragazzi e creare confronto. Si è partiti con la visita guidata a Rovereto del 2 settembre, poi il 17 settembre c'è stata l'uscita a Venezia con la visita al Museo storico navale e infine il 7 ottobre ci si è recati a Bologna e all'Opificio dell'acqua. Tutti gli spostamenti sono stati fatti col treno e col pranzo al sacco. L'impegno di visitare le mete prefissate è stato ben mescolato con gli spazi di libertà.

Qual è il rimando dei giovani rispetto a questo progetto? I ragazzi riportano di essersi sentiti valorizzati nell'aver progettato e realizzato l'idea. È piaciuto il confronto fra le diverse città e l'aver rilevato anche della storia in comune. Si sono sperimentati nel muoversi in una città non nota e nel saperne riconoscere le attrazioni salienti. Si sono vissuti nella dimensione di gruppo, mettendosi in relazione con nuove persone, creando nuove amicizie e conoscenze. Rispetto all'uso del treno sono stati

stimolati a orientarsi all'interno di una stazione, cosa che ha restituito responsabilità. L'aspetto più rilevante è stato il "fare gruppo", là dove i partecipanti si sono confrontati, hanno collaborato e si sono arricchiti di nuove visioni.

Rispetto al **Progetto acqua preziosa**, che toccava con uno dei suoi appuntamenti anche Vallarsa, non si è potuta svolgere l'uscita del 28/29 agosto, prevista al Rifugio Campogrosso, per via del maltempo. Davvero un peccato, poiché ci si era organizzati per vedere l'acquedotto e pernottare al rifugio, con l'accompagnamento dell'istruttore sportivo Francesco Mondini e dei volontari della Sat.

Con questa ultima notizia auguro a tutti una buona conclusione dell'anno e per chiunque voglia metterci il naso e capirne di più rispetto al Piano Giovani, lascio qui i miei contatti.

Barbara Prosser - Referente tecnico-organizzativa Piano Giovani di Zona Valli del Leno - numero 3473745915 - mail del Piano pianogiovanivallidelleno@gmail.com.



Che spettacolo la nostra Fiera di San Luca!

La 35^a edizione della Fiera è stata un grandissimo successo. Scorrendo le foto di Tiziano Maraner pubblicate su questa pagina, ricordiamo una 3 giorni di appuntamenti in cui ci sono stati la mostra del Museo della Civiltà contadina dedicata proprio alla Fiera, il venerdì l'orsetto per tutti e la musica con dj nella serata intitolata "Giovani della Valle"; sabato il laboratorio "piccoli casari" a cura della Biblioteca comunale con la partecipazione di una quarantina di bambini e merenda offerta dalla Sat; infine la ras-

segna corale. Domenica l'emozione della grande sfilata con gruppi folkloristici, organizzata dal Gruppo costumi Valli del Leno, e il consueto mercato. Grande è stata la partecipazione degli allevatori della Vallarsa e molti sono stati gli espositori con prodotti enogastronomici tipici. Anche quest'anno c'è stato un ingente lavoro da parte del Comitato Fiera di San Luca e dell'amministrazione comunale, che danno appuntamento fin d'ora alla prossima edizione.



Lorenzo Taldo laureato in “Riassetto del territorio e tutela del paesaggio”

Abito a Camposilvano e a luglio ho conseguito la laurea triennale in “Riassetto del territorio e tutela del paesaggio” all’Università di Padova, con voto 110 e lode. Dopo il diploma in “Costruzione ambiente e territorio”, mi sono interessato alla gestione e progettazione ambientale e territoriale, visto l’enorme impatto che l’uomo provoca sulla natura e, viceversa, l’impatto talvolta catastrofico che la natura provoca all’uomo e alle opere antropiche.

Il corso tratta di pianificazione urbanistica e territoriale, difesa dal rischio idrogeologico e infrastrutture verdi; è interdisciplinare in scienze agro-forestali e ingegneria ambientale e prepara ad affrontare le sfide che l’urbanizzazione e i cambiamenti climatici pongono, promuovendo sostenibilità, sicurezza e tutela del paesaggio.



Per l’elaborato finale ho trattato l’argomento delle calate di detrito ricostruendo, elaborando e analizzando un caso studio. Il titolo è “Simulazione dell’evento di colata di detrito avvenuta il 5 agosto 2022 nel bacino Toal de Marisana (Val di Fassa) mediante il modello DFRM” (Modello a celle bifase per la propagazione idraulica di colate di detrito). Tale modello è un software sviluppato dai ricercatori del Dipartimento TESAF dell’Università di Padova.

Il lavoro è stato avviato durante il tirocinio al Servizio bacini montani della Provincia. Il 5 agosto 2022 una colata di detrito si è sviluppata nel bacino Toal de Marisana a seguito di precipitazione intensa; il fenomeno ha prodotto abbondanti depositi di detrito e profonde erosioni, causando importanti danni alle infrastrutture e interessando parzialmente gli edifici. I primi capitoli della tesi trattano: le colate di detrito da un punto di vista teorico; l’inquadramento territoriale e descrizione del bacino idrografico con un’analisi attraverso strumenti Gis; la descrizione dell’evento. Nei capitoli successivi ho presentato

la metodologia utilizzata e i calcoli effettuati. Ho recuperato i dati di pioggia registrati dalle stazioni gestite da Meteo Trentino; ho determinato la pioggia di progetto e il tempo di ritorno della stessa; ho calcolato, infine, l’idrogramma solido-liquido. In seguito ho descritto l’applicativo con cui ho effettuato la simulazione e ho realizzato, con Gis, i file di input. Quindi il software ha prodotto le simulazioni e infine ho elaborato, descritto e analizzato i file di output.

Per l’analisi, ho confrontato i risultati della simulazione con quanto avvenuto realmente, attraverso i report fotografici disponibili. I risultati sono stati molto soddisfacenti e provano la validità dell’applicativo “DFRM”. Svariati sono i campi di applicazione del software.

Ringrazio la mia famiglia, i miei amici e i miei colleghi di corso. Durante questo periodo ho maturato tanta motivazione, piacere e curiosità nell’apprendimento, in qualsiasi ambito della vita. Attualmente ho deciso di proseguire il percorso universitario, parallelamente a quello lavorativo, iscrivendomi al corso di Laurea magistrale.

Fago su casa ad Albaredo

SCEGLIERE LA VALLARSA PER VIVERE

di #Tzn
Tiziano Maraner

Francesco, Manuele e Dario sono tre fratelli di Albaredo. Hanno sempre desiderato rimanere a vivere “La Vallarsa”. Attorno al 2000, iniziarono a pensare di costruire una casa tutta per loro. Papà Armando possedeva “na vaneza” dietro casa. Unita a quella vicina, della zia Lorenza, ci potevano stare ben tre casette in fila... La zia fu ben felice di assecondare i ragazzi.

Nel 2004 Dario era già sposato e papà, e viveva in affitto in piazza. Francesco e Manuele erano in casa con papà Armando, mamma Carmen e la sorellina Aurora. Fece-ro progettare il basamento e, aiutati dall’impresa Costa, iniziarono gli scavi. Tutto il tempo libero, dal 2004 al 2005, fu dedicato allo sbancamento, all’armatura, al getto e quindi alle finiture.

Le specifiche arrivavano dall’impresa altoatesina Wolf: iniziavano a essere infatti conosciute e apprezzate le costruzioni prefabbricate. I ragazzi prepararono tutto con precisione, comprando bobcat, ruspette, betoniere, attrezzature da armatura. E facendo una infinità di viaggi con sabbia, sassi, terra, malta e cemento. Quando arrivarono le gru, sembrava di veder costruire una casa di Lego. In pochi giorni su quel parallelepipedo comparirono le 3 case, unite una all’altra, come le famiglie che di lì a poco avrebbero accolto. Per decidere quale sarebbe capitata a ciascuno dei fratelli, fecero fare il gioco delle tre cannuce ad Aurora, che al tempo era una bambina. A Dario capitò la casa più a sud, a Manuele quella centrale e a Francesco quella più a nord.

Francesco e Dario (assieme a Nadia e Serena) avevano già scelto tutte le finiture, per cui l’impresa consegnò le case finite già nel 2005. Manuele, con la sua Elisa, entrò un paio di anni dopo.

Le tre case sono uguali, per metratura e suddivisione degli spazi. Al piano interrato

ognuno ha un garage per due auto, un locale caldaia, un bagno e una cantina. Nel basamento c’è anche un grandissimo spazio comune utile per giocare, parcheggiare, fare feste e permettere l’attraversamento per uscire a nord verso gli orti. Ognuno ha, al piano terra, una grande zona giorno con sala, cucina, bagno e ripostiglio e al primo piano mansardato tre camere con poggioro e un bagno. I ragazzi sono tuttora molto soddisfatti delle loro scelte.

Nelle tre case sono arrivati da subito Chiara, e poi nel tempo Christian, Alessio, Siria, Daniel, Isabel e Nicholas. Sette cuginetti che riempiono di gioia e giochi ogni spazio. Improvvisando campi da calcio o da pallavolo, piste per correre, piscine per nuotare, angoli per giocare a nascondino. In questi anni, ad Albaredo, si sono poi avvicinati anche un sacco di amici pelosi: gatti, cani, galline, oche e persino pecore. Nel pieno spirito di Vivere la Vallarsa.



I 30 anni dell'Acquario

di #Tzn
Tiziano Maraner

SCEGLIERE LA VALLARSA PER LAVORARE

Trent'anni sono passati da quando Marina Costa ha deciso di aprire il suo locale a Raossi. Fino ad allora, il grande edificio di fronte al Comune era un albergo ed era gestito da sua zia Maria. Quando Marina decise di aprire, il papà Bruno e suo fratello Roberto, assieme a una piccola ditta di Valli, si occuparono di ristrutturare il piano terra, ricavandone gli ambienti che oggi tutti siamo abituati a frequentare.



Uno spazio per il bancone e i tavolini e uno più grande per la ristorazione, con un forno per le pizze e una cucina moderna. Ci misero il cuore. Gli accordi tra Marina, il papà Bruno e Roberto erano che, da lì in avanti, avrebbero sempre potuto ristorarsi nel suo locale.

Così bastarono 3 mesi a Marina per aprire l'Acquario. Da gennaio del 1993 iniziò a servire birre, bianchi, cappuccini e pizze. Marina viveva a Foxi, ma la maggior parte delle sue giornate le passava a Raossi. Con la mamma Francesca e la sua piccola Giorgia, che aveva solo 8 anni, a farle compagnia: tra i giochi dietro al frigo dei gelati e i compiti nelle salette del ristorante. Durante il periodo di avviamento, un caro amico di famiglia costruì e allestì l'acquario su misura, che ancora divide il bar dalla sala. Nel tempo Marina è riuscita ad acquistare anche una licenza per la vendita dei tabacchi, potendo così iniziare a fornire ai Vallaresi anche questo servizio.

Dal forno dell'Acquario sono passati diversi pizzaioli: Rossanna, poi Thomas e Fabio. Nel frattempo Marina ha imparato a "tirare la pasta". Con l'esperienza ha potuto anche selezionare i migliori fornitori, che le portano in-

gredienti sempre più curati e saporiti. La piccola Giorgia è diventata grande e ha formato una bella famiglia, senza però mai perdere la passione condivisa con la mamma Marina, al punto da diventare la sua socia.

L'Acquario è un importante punto di ritrovo e aggregazione. Di quelli indispensabili per le nostre valli, un riferimento per tutti, un posto dove trovarsi a commentare la partita. Un tavolino dove leggere il giornale, confrontarsi prima del Consiglio comunale, fare una partita a briscola. Dal lunedì al venerdì, a mezzogiorno, Marina e Giorgia servono pasti caldi e la sera aprono il bar. Dal venerdì alla domenica, Marina si rimbecca le maniche e per cena accende il forno delle pizze. Mitica è la sua "disco volante", con doppia pasta e ripiena di ogni ben di dio. Sembra impossibile che ne abbia eppure, nel suo tempo libero, Marina ama confezionare torte in pasta di zucchero.

Frequentando l'Acquario, non è raro trovare oggi, proprio come trenta anni fa, tre generazioni all'opera. Con Giorgia al banco, Marina alle pizze e la piccola Adele, figlia di Giorgia, a disegnare e giocare spensierata dietro al frigo dei gelati.

En valarser alle provinciali

di #Tzn –
Tiziano Maraner

Nel 2018 mi capitò per le mani per la prima volta una cartina su cui vedevo tracciata una linea obliqua tra la valle dell’Astico e Marco di Rovereto. Era l’ipotesi di prolungamento della Valdastico. Tagliava a metà Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Non mi ero mai interessato di politica e, con la mia famiglia, avevamo da poco acquistato e ristrutturato una casa a Foppiano. Per uscire dalla città: un percorso verso una realtà più sana, verso le nostre radici vallarsere. L’idea che un’autostrada potesse esserci costruita così vicina, mi diede talmente fastidio da farmi diventare un cittadino “attivo” (qualcuno dice “iper-attivo”). Nei social come #Tzn e, nella vita, con “Uniti per la Vallarsa” nel nostro Consiglio comunale.

Il 4 marzo a Lavis, un’associazione di cittadini e amministratori ha dato vita a un nuovo partito. Vi ho aderito con l’ambizione di allargare gli orizzonti e rappresentare i nostri territori, le Valli del Leno e la Vallagarina. Mi sono candidato alle elezioni provinciali, per iniziare a far sentire la mia, la nostra voce sui temi più importanti.

I voti delle nostre valli non sono sufficienti per poter mandare un candidato in Provincia, e così ho disegnato e stampato 25 mila volantini. Ogni sera, ogni notte, ogni sabato, ogni domenica di settembre e ottobre: da Borghetto ad Aldeno, dalla valle di Gresta agli Altipiani Cimbri, da Cei a Camposilvano. Ho portato in ogni casa un volantino che raccontasse il mio modo di vedere il Trentino tra dieci o venti anni.

In questo progetto ho perso sei chili, consumato tre paia di scarpe, incontrato centinaia di persone e vissuto uno spaccato di Trentino. Le salite più epiche sono state quelle verso i castelli: a Sabbionara e Besenello mi sentivo come se, tornando nel Medioevo, avessi dovuto conquistarli.

I vecchietti, appena mi vedevano arrivare,

si nascondevano tra i pomodori o sotto al trattore. Le vecchiette mi osservavano da dietro gli scuri. E appena mi allontanavo dalla bussola sbucavano per poi rincorrermi e chiedermi notizie. Ho avuto un sacco di divertenti scambi di battute. Ne ricorderò sempre uno in particolare: “Cossa élo sto fogliet?” – “Ghe le elezion siora” – “Ancora? E sareselo lù sto chi su la foto?” – “Zerto siora” – “E cossa voleresse far?” – “Migliorar el Trentin siora” – “Quelo i lo dis tuti, ma da en do vegnireselo lu?” – “Dala Valarsa, siora” – “Oh madre, da si lontan?”. Ero a Ronzo...

Oggi quasi nessuno usa più incollare i manifesti, eppure a me è sembrata una cosa nobile: sporcarsi di colla per trasmettere un ideale. Ho disegnato e stampato centoquarantaquattro manifesti e sono andato ad appenderli tutti, e pure a riappenderli dopo gli acquazzoni.

Alla fine 400 persone sono entrate nei seggi per scrivere il mio nome. Due volte la capienza del nostro teatro. Tantissimi. Non sufficienti per diventare consigliere, ma di certo uno stimolo per continuare a fare politica con passione, visione e coraggio.



